

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BAIC824008**

**S. D.SAVIO-RITA LEVI-MONTALCINI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BAIC824008	Medio - Basso
BAEE82401A	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC824008	1.9	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC824008	0.0	1.4	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC824008	0.0	0.6	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è vario ma si caratterizza per sensibili carenze socio-culturali: accanto a famiglie interessate ai problemi scolastici e sensibili all'istruzione dei propri figli, ve ne sono altre che affidano, prioritariamente, all'istituzione scolastica il compito di educare e istruire. Pertanto, la scuola deve operare in modo tale da rispondere ai bisogni formativi e colmare le carenze culturali dovute alla situazione ambientale sopra delineata. In un simile contesto, si rivela indispensabile porre l'accento sui temi e sulle attività che favoriscono la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'innalzamento del livello di istruzione. Al fine di ottimizzare l'offerta formativa dell'utenza, il nostro I. C. si avvale della preziosa collaborazione di strutture e risorse presenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali e di volontariato, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.). Anche l'Amministrazione Comunale, attenta e sensibile allo sviluppo socio-culturale del paese, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche e le diverse associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio, impiega tutte le sue energie per far fronte alle problematiche della cittadinanza, che trova in ogni risorsa territoriale un punto di riferimento sicuro, capace di dare risposta alle diverse esigenze.</p>	<p>Dato il contesto socio-economico e culturale sopra delineato, le famiglie, spesso, demandano alla scuola e alle agenzie del territorio il compito di educare i propri figli, sottraendosi, in tal modo ad una forma di collaborazione costante.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Le attività agricole e artigianali rappresentano le principali fonti produttive ed economiche del territorio in cui opera il nostro I. C. Considerando il contesto socio-economico e culturale descritto in precedenza, l'Ente comunale, sensibile alle problematiche vissute dalla popolazione, da qualche anno, interviene con una politica che affianca la scuola e promuove con essa iniziative atte a recuperare gli svantaggi vissuti dai diversi alunni. Inoltre, numerose sono le agenzie educative (Associazioni culturali, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.). presenti sul territorio, con cui la nostra scuola collabora e che diventano validi aiuti per contribuire ad arricchire e a migliorare l'offerta formativa e a garantire un'ampia formazione culturale e sociale. Il documento programmatico che precisa i rapporti di collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche, le agenzie educative territoriali e l'Ente Comunale è costituito dal P.O.F.T. (Piano dell'Offerta Formativa Territoriale) che, sulla base di una lettura condivisa dei bisogni formativi presenti sul territorio, costituisce un sistema educativo-formativo integrato. Con la pubblicazione del PTOF il rapporto tra la scuola, le agenzie del territorio e le famiglie si è ulteriormente rafforzato, come si evince dagli esiti positivi delle attività progettuali realizzate nell'anno scolastico 2015-2016.</p>	<p>L'istituzione Scolastica, titolare dell'Offerta Formativa, nel progettare e organizzare le attività pianificate nell'ambito del POFT e del PTOF, terrà annualmente conto delle attese espresse dalle famiglie nel monitoraggio di autovalutazione d'Istituto, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.</p>
---	--

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BAIC824008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	171,00	150.337,00	3.196.688,00	275.545,00	54.716,00	3.677.457,00

Istituto:BAIC824008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	4,1	86,9	7,5	1,5	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	33,7	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	49,1	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	13,9	21,4
Situazione della scuola: BAIC824008	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	55,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	44,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: BAIC824008		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici del nostro I.C. risultano parzialmente adeguati ai parametri di sicurezza. Tutte le sedi dell'Istituto, pur dislocate in quartieri periferici, sono facilmente raggiungibili. Al fine di rendere più agevole l'ingresso e l'uscita degli alunni, l'Ente comunale ha previsto la presenza di ausiliari del traffico in prossimità delle scuole. Per quanto riguarda gli strumenti in uso nella scuola, la maggior parte delle aule della scuola primaria è dotata di strumenti multimediali quali LIM e PC che, tuttavia, necessitano di continui interventi di manutenzione. L'acquisto e la manutenzione degli strumenti in dotazione della scuola sono derivati prioritariamente dalle risorse messe a disposizione dei PON FESR e solo in forma limitata da finanziamenti ministeriali richiesti per progetti destinati ad alunni con disabilità.</p> <p>Nella S. S. I Grado, nel corrente anno scolastico 2015-2016 ogni classe è stata dotata di n. 1 postazione PC. Inoltre, la scuola ha partecipato a n. 2 bandi PON FESR (PON FESR LAN/WLAN e PON FESR AMBIENTI DIGITALI) per implementare con n. 8 LIM le dotazioni multimediali nelle aule della Scuola Secondaria, potenziare la rete WI-FI dei Plessi di Scuola Primaria e Secondaria e realizzare la rete wi-fi nei due plessi di Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Risulta apprezzabile l'impegno istituzionale per migliorare l'aspetto strutturale degli edifici, attraverso l'utilizzo dei fondi derivanti dal progetto MIUR "Scuole Belle" per l'anno scolastico corrente.</p>	<p>Gli edifici costruiti alla fine degli anni '70, come la nostra scuola, necessitano di progetti di riqualificazione e di messa a norma di alcuni ambienti. Oltre ad interventi di ordinaria manutenzione, andrebbero ripristinate in alcuni edifici le porte, le uscite di sicurezza e gli spazi esterni alle aule di appartenenza. Nella scuola primaria andrebbe ripristinato il riciclo d'aria nella palestra e dotata la stessa di uno scivolo per consentire l'accesso ai disabili. Il Comune di Capurso non fornisce servizio di trasporto scolastico o servizio Pedibus, pertanto i genitori accompagnano con il proprio mezzo i figli a scuola, contribuendo ad aggravare le fasi di ingresso e di uscita degli alunni. I laboratori esistenti nelle sedi sono insufficienti per tipologia e numero, anche se vi sono spazi non strutturati che l'Ente proprietario potrebbe riqualificare. Inoltre, il numero di iscritti nei due ordini è stato talmente elevato da richiedere la formazione di ulteriori n. 2 di classi prime di alunni. Pertanto, è stato oltremodo difficoltoso individuare spazi idonei dove alloggiare le nuove scolaresche.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC824008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC824008	72	93,5	5	6,5	100,0
- Benchmark*					
BARI	30.428	94,7	1.692	5,3	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIC824008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC824008	5	5,6	21	23,6	34	38,2	29	32,6	100,0
- Benchmark*									
BARI	677	2,8	5.183	21,8	9.467	39,8	8.447	35,5	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:BAIC824008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC824008	25,0	75,0	100,0

<b>Istituto:BAIC824008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC824008	45,5	54,5	100,0

<b>Istituto:BAIC824008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC824008	69,6	30,4	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC824008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIC824008	11	19,6	21	37,5	8	14,3	15	26,8
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,1	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	17,2	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0,6	0,2	1,5
	Più di 5 anni	78,1	70,6	67,7
Situazione della scuola: BAIC824008	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,8	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,1	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	37,9	34,6	29,3
Situazione della scuola: BAIC824008		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti, tra i diversi ordini, è di età compresa tra i 45 e i 54 anni, in sintonia con la media anagrafica nazionale. Questo dato garantisce, nel nostro caso, una certa esperienza professionale che rappresenta un valore aggiunto per la nostra scuola. Molti docenti, compresi quelli della scuola primaria, sono dotati di un diploma di laurea e di successivi titoli di specializzazione e perfezionamento conseguiti anche durante gli anni lavorativi. Inoltre i docenti, formati secondo le nuove linee programmatiche dettate dalla comunità europea (es. abilità tecnologiche, linguistiche), presentano un livello di preparazione adeguato a soddisfare le esigenze educativo-didattiche di un'utenza eterogenea. Nel corrente anno scolastico 2015-2016 l'I.C., nell'ambito del PDM, aveva richiesto un organico di potenziamento calibrato sulle esigenze relative alla lingua italiana e alla matematica. Di contro, ha ottenuto n. 3 docenti di potenziamento per la scuola primaria e n. 1 docente di musica per la S.S. I Grado in dissonanza con le richieste avanzate. Tuttavia, le docenti di Scuola Primaria sono state impegnate nelle attività di potenziamento di lingua inglese, potenziamento finalizzato allo svolgimento delle prove INVALSI, recupero in itinere in italiano e matematica, attività di prima scolarizzazione, musicoterapia. La docente di ed. musicale, invece, è stata impegnata nel progetto "Alfabetizzazione musicale" nell'ambito della continuità tra i due ordini di scuola.</p>	<p>La disponibilità a conseguire nuovi titoli culturali è affidata alla volontà dei docenti. Anche se, a partire dal corrente anno scolastico, i docenti di ruolo delle IST. SC. di ogni ordine e grado hanno avuto l'opportunità di utilizzare la carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione, la maggior parte ha preferito destinare la somma per l'acquisto di strumenti tecnologici di cui era privo. Permane la necessità di organizzare dei corsi di aggiornamento per i docenti sui temi della progettazione per competenze nella scuola del Primo Ciclo e della valutazione delle competenze degli alunni in uscita dai due ordini di scuola.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC824008	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	99,4	99,5	99,6	99,7	99,3	96,1	96,5	96,2	96,1	96,2
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAIC824008	96,5	96,7	96,1	93,5
- Benchmark*				
BARI	96,7	96,6	95,2	96,0
PUGLIA	96,1	96,0	95,3	95,8
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIC824008	17,5	35,0	20,0	15,0	11,2	1,2	29,3	29,3	13,8	15,5	3,4	8,6
- Benchmark*												
BARI	22,5	26,3	21,5	17,7	7,3	4,7	22,0	25,7	21,6	17,6	7,4	5,6
PUGLIA	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC824008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC824008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,2	0,4	0,4
PUGLIA	0,3	0,6	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC824008	4,5	0,0	0,0	1,3	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,4	1,1	0,7	1,5	0,7
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC824008	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,8	0,9	0,6
PUGLIA	1,1	1,1	0,8
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC824008	0,0	0,0	3,2	1,3	1,3
- Benchmark*					
BARI	2,0	1,5	1,1	1,9	0,9
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC824008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,9	0,8	0,5
PUGLIA	1,2	1,1	0,7
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro I.C., nell'anno 2015-2016, risulta esiguo il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva. I casi di non ammissione dipendono principalmente dal numero elevato di assenze, tali da escludere gli alunni dallo scrutinio finale (ex DPR 122/2009) e, in subordine, dal mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (nonostante la scuola si adoperi per il recupero durante l'anno con: corsi di Italiano, Matematica e Inglese per entrambi gli ordini; potenziamento di lingua inglese per le classi quinte della primaria; lettorato di lingua inglese per tutte le classi della scuola secondaria; didattica inclusiva rispettosa delle potenzialità di ciascun alunno con percorsi personalizzati). La mission della nostra scuola mira all'inclusione di ogni alunno che presenta difficoltà di apprendimento, pertanto, il giudizio di valutazione adottato dalla scuola tiene conto delle capacità di ciascuno e tende ad educare gli alunni a: prendere consapevolezza delle competenze raggiunte in un'ottica di autovalutazione; raggiungere una piena autonomia; promuovere il pieno successo formativo. Per quanto riguarda gli esiti conseguiti al termine del primo ciclo, per l'anno scolastico 2015-2016, la nostra scuola non si è discostata dalla media nazionale sia per le eccellenze che per i voti superiori alla sufficienza. La maggior parte degli alunni frequenta con costanza le lezioni e le attività proposte.	Al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, il nostro I.C., talvolta, non riesce ad attivare strategie didattiche ed educative mirate alla valorizzazione delle eccellenze. A causa dell'esiguità dei fondi a disposizione, i corsi di recupero sono stati destinati solo alle classi prime della scuola secondaria e alle classi quarte (in itinere) con l'impiego dei docenti di Potenziamento.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Nella distribuzione degli alunni alle varie classi si tiene conto di molti fattori quali il livello raggiunto nell'acquisizione delle abilità di base e le caratteristiche comportamentali. Ciò permette di costituire classi equilibrate ed eterogenee per fasce di livello. Inoltre, i docenti promuovono attività che favoriscono il successo formativo e l'acquisizione di principi di cittadinanza attiva che sono alla base del benessere dello studente a scuola. Le suddette ragioni consentono la permanenza degli alunni nel nostro Istituto e il principale motivo di abbandono in uscita è legato al trasferimento di residenza delle famiglie.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati relativi alle prove INVALSI 2014/2015 risulta che le classi seconde della scuola primaria hanno ottenuto, complessivamente, un punteggio inferiore alla media nazionale, sia nella prova di italiano (-9%) che in quella di matematica (-8,9%). Le classi quinte della scuola primaria, invece, hanno conseguito un punteggio inferiore alla media nazionale nella prova di Italiano (-0,1%) e superiore nella prova di matematica (+5,2%). Le classi terze della scuola secondaria di I Grado hanno, complessivamente, raggiunto, rispetto alla media nazionale, un risultato superiore, nella prova di italiano(+3,2%), e superiore nella prova di matematica (+0,9%). Il livello di cheating risulta basso sia nella primaria, sia nella secondaria; ciò dimostra che non si verificano comportamenti anomali. Il livello degli apprendimenti raggiunto risulta omogeneo fra le varie classi ed eterogeneo al loro interno. Tenuto conto dell'ambiente socio-economico medio-basso nel quale opera la scuola, gli esiti degli alunni più deboli restano tali, anche nel corso degli anni di studio successivi. Vi sono casi in cui le difficoltà vengono supportate costantemente con interventi individualizzati e personalizzati. Nell'a.s. 14/15, nella sc.sec., in ITA, gli alunni che si attestano fra i livelli alti sono il 51%; in MAT. i livelli alti sono pari al 45%.</p>	<p>La mancanza di risorse finanziarie adeguate, a volte, impedisce ai docenti di realizzare delle attività extracurricolari che costituirebbero un aiuto ineguagliabile per favorire il successo formativo. Spesso risulta insufficiente il lavoro svolto in orario curricolare per la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Inoltre le prove Invalsi dimostrano una certa distanza tra le prove somministrate dai docenti, che tendono a far acquisire agli alunni autonomia e a rinforzare la fiducia nelle proprie capacità (la nostra è una scuola dell'obbligo che verte all'inclusione degli alunni e non alla loro differenziazione) e quelle offerte dal Ministero. Nell'a.s.14/15 nella scuola sec., gli esiti conseguiti dagli alunni nelle discipline forti, nel primo quadrimestre, corrispondono a quelli riscontrati con le prove Invalsi, mentre nella s.primaria (sia nelle II, che nelle V) vi è scarsa corrispondenza (gli esiti delle prove INVALSI risultano nettamente inferiori alle valutazioni intermedie nelle discipline italiano e matematica). Nella sc.sec., in ITA la percentuale di alunni che si attestano nel livello 1°-2°è pari al 32%, mentre in MAT. è pari 39%.Nella primaria (classe II-ITA), liv.1-2=60%; mentre in MAT=64%.Nella V, in MAT., liv.1-2=45%.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

La variabilità tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella della media nazionale. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media nazionale, nella scuola secondaria, mentre nella scuola primaria, i punteggi si discostano dalla media nazionale, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1e2, 4 e 5 in italiano e in matematica non sono in linea con la media nazionale. Così come si evince in maniera chiara dal seguente schema:

Scuola primaria: classi II:

- ITA.LIV. 1-2= 60%; LIV. 4-5=25%
- MAT.LIV.1-2=64%; LIV.4-5=25%

classi V:

- ITA.LIV. 1-2= 31%; LIV. 4-5=54%
- MAT.LIV.1-2=45%; LIV.4-5=37%

SCUOLA SECONDARIA.

- ITA.LIV. 1-2=32%; LIV. 4-5=51%
- MAT.LIV.1-2=39%; LIV.4-5=45%




## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro I.C. ha prodotto, al termine della classe quinta e a conclusione del primo ciclo, una scheda di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti. Per quanto riguarda l'assegnazione del voto di comportamento, i docenti adottano criteri comuni di valutazione espressa, all'interno dei Consigli di classe, al termine delle valutazioni degli apprendimenti quadrimestrali. Per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, queste rappresentano il risultato a cui tendono anche tutte le attività programmate nel POF e nel PTOF della scuola e che gli alunni, aderenti alle iniziative proposte, dimostrano di conseguire, partecipando attivamente a tutte le fasi programmate dei diversi progetti. Come ogni anno il nostro I.C. in rete con le altre scuole del territorio, realizza attività per avviare i ragazzi alle buone pratiche di cittadinanza attiva, ad esempio il progetto "minivigili" e il C.C.R. che riscuotono grande successo nel processo formativo e di crescita di ciascun alunno.	Sarebbe opportuno, per i docenti, partecipare a corsi di formazione relativi alla programmazione per competenze disciplinari e alla valutazione delle competenze chiave degli studenti come l'imprenditorialità e la capacità di organizzare un proprio progetto di vita. Tali debolezze permangono anche nel corrente anno scolastico per le motivazioni esplicitate nel punto relativo ai dati di Contesto (area figure professionali). Inoltre, anche per questo anno scolastico sarebbe necessario elaborare apposite schede al fine di monitorare in itinere gli esiti dei progetti di cittadinanza attiva proposti dalla scuola. tuttavia vale ricordare che, nell'ambito del processo di autovalutazione di Istituto, a differenza degli altri anni, sono state valutate le attività connesse alle competenze chiave.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella nostra scuola i livelli delle competenze di cittadinanza conseguiti dagli alunni risultano prevalentemente positivi, dal momento che tutti partecipano con vivo interesse alle attività progettuali proposte e con ricaduta sulla capacità di autonomia e di socializzazione. Tranne qualche sporadico caso di alunni con problemi legati allo svantaggio socio-culturale di provenienza, possiamo affermare che determinate criticità sono facilmente gestibili attraverso azioni mirate al recupero comportamentale di questi alunni. A partire dall'anno scolastico 2015-2016, nell'ambito del PTOF, le attività sportive programmate contribuiscono a migliorare le capacità di socializzazione e di fair play dell'utenza del nostro I.C.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BAIC824008	11,0	12,0	17,6	3,0	18,6	24,6	13,6	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
BAIC824008		97,5	2,5
BARI		77,2	22,8
PUGLIA		76,0	24,0
ITALIA		71,6	28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIC824008	97,2	100,0
- Benchmark*		
BARI	78,7	62,9
PUGLIA	77,9	63,0
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A conclusione del primo anno di scuola secondaria di I grado, gli alunni iscritti nel nostro I.C. conseguono esiti positivi. La stessa cosa accade anche nei due anni successivi. Inoltre, in linea di massima, gli alunni tengono conto, nella fase di iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado, del consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe e consegnato prima dell'apertura dei termini per le Iscrizioni alle classi successive e delle attività di orientamento organizzate dalla scuola a partire dal mese di novembre.	Le iscrizioni degli alunni alla scuola secondaria di II grado avvengono soprattutto su base territoriale; tenuto conto che nel Comune di più facile accessibilità sono presenti un Liceo Scientifico, un Liceo Classico e un Istituto Tecnico Commerciale, la maggior parte degli alunni in uscita dalle classi terze opta per un percorso liceale di tipo scientifico e per un percorso di studio tecnico-commerciale. Sebbene nel passaggio fra i due ordini di scuola del Primo Ciclo, sia proficuo e costante lo scambio di informazioni sugli alunni (in virtù della verticalità del nostro istituto), nel passaggio al secondo ciclo, non vengono più monitorati i risultati raggiunti dagli alunni e non è quindi possibile per la scuola valutare l'effettiva efficacia della azione didattica e pedagogica a lungo termine.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non prevede attività di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti dopo il primo ciclo d'istruzione. La scuola prevede attività di monitoraggio e favorisce incontri di raccordo nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,1	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	21,9	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	70,1	68,5	54,7
Situazione della scuola: BAIC824008		Medio-basso grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,4	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	22,1	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	68,1	68,8	55,5
Situazione della scuola: BAIC824008		Medio-basso grado di presenza		



## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,9	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	92,7	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	No	90,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,2	35	29,3
Altro	No	8,8	9,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,8	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,8	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	92,9	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	91,2	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	88,5	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,4	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,6	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31	28,6	28,3
Altro	No	5,3	8,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, è stato elaborato un curriculum della scuola in cui vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali che tengono conto dei bisogni, degli interessi, dei problemi del singolo, del collegamento con il territorio, anche attraverso la realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (POF, POFT, PTOF). Nella scuola primaria, i docenti per classi parallele, stabiliscono una programmazione, obiettivi, traguardi, contenuti, verifiche bimestrali e criteri di valutazione comuni. Nella scuola S.I Grado ogni dipartimento stabilisce tematiche comuni, criteri di valutazione comuni e verifiche comuni di d'ingresso, in itinere e finali. Il collegio dei docenti ha stabilito di procedere alla realizzazione del curriculum verticale per tutte le discipline di studio, ponendo particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza attiva.	Nell'anno scolastico 2015-2016, il curriculum verticale ha interessato solo le discipline di base. E' mancata anche la possibilità di verificare (in verticale) le competenze trasversali acquisite nel corso degli anni. Tuttavia, pur avendole definite e sviluppate, all'interno delle singole programmazioni disciplinari, i docenti non hanno stabilito un iter procedurale comune con incontri programmati, per socializzare gli esiti di quanto rilevato. Manca uno sfondo integratore comune ai tre ordini che per il prossimo anno si propone di attuare. Pertanto per l'a.s. 2016-2017 si prevede di realizzare un contesto condiviso da tutti i docenti che sia finalizzato al benessere dello studente a scuola e nell'ambiente extrascolastico.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38	35,8	36
	Alto grado di presenza	40,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: BAIC824008		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,9	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	43,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	36,3	45,4	37,4
Situazione della scuola: BAIC824008		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,5	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,4	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,5	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,3	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,6	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,6	50,4	42,2
Altro	No	8,8	7,7	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,8	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,3	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	64,6	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,2	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,1	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,4	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,2	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	53,1	57,5	53
Altro	No	8	8,4	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro I.C, la progettazione didattica viene effettuata, nella scuola primaria, a scansione settimanalmente, per interclasse; mentre nella scuola secondaria, avviene di norma all'inizio dell'anno scolastico, per dipartimenti. Nella scuola primaria, inoltre, l'insegnante prevalente concorda obiettivi, contenuti e verifiche con i colleghi di interclasse, stabilendo con essi, per gli alunni in difficoltà, percorsi calibrati, per il recupero degli obiettivi minimi. Nella scuola primaria la scelta della progettazione avviene tenendo conto delle linee guida ministeriali e delle esigenze educativo-didattiche che di volta in volta emergono. Nel corso dell'anno 2015-2016, nella scuola secondaria di I grado i dipartimenti, riunendosi a scansione trimestrale, hanno verificato gli esiti delle competenze acquisite. Inoltre i dipartimenti di L1 e L2 hanno concordato traguardi comuni, dopo aver realizzato azioni metacognitive in ambito grammaticale e sintattico.	Nella scuola secondaria di I grado, e' mancato nel corso dell'anno 2015-2016 un momento conclusivo di confronto tra i docenti dei dipartimenti di L1 e L2, pur avendo avviato una programmazione concordata. Pertanto la revisione delle attività e degli obiettivi pianificati dovrà ricalibrare la criticità suddetta.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,9	62,4	50,2
Situazione della scuola: BAIC824008		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,2	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77	76,9	67,4
Situazione della scuola: BAIC824008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	46,5	40,9
Situazione della scuola: BAIC824008	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,9	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	23	32,9	27,6
Situazione della scuola: BAIC824008	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,2	51,7	47,5
Situazione della scuola: BAIC824008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,8	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,7	41,6	37,2
Situazione della scuola: BAIC824008		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sia nella scuola primaria, che nella scuola secondaria vengono valutati obiettivi, abilità e competenze di ogni singola disciplina. Nella scuola secondaria, i diversi dipartimenti elaborano e adottano criteri comuni di valutazione disciplinare e di comportamento. Nella scuola primaria e, da quest'anno anche nella scuola secondaria di I grado, dopo aver effettuato l'accertamento dei prerequisiti, vengono proposte e utilizzate prove comuni di ingresso, in itinere e finali (per italiano vengono utilizzate le prove strutturate secondo il modello INVALSI) e per la correzione delle quali sono adottati criteri di valutazione comuni. A seguito della valutazione degli esiti degli apprendimenti degli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, soprattutto di recupero che si svolgono in orario extracurricolare.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta ancora esiguo il numero di incontri previsto tra i docenti dei due ordini di scuola per confrontare e calibrare, nel corso dell'anno i contenuti e traguardi da raggiungere secondo le capacità degli alunni considerati per gruppi di livello. Per quanto riguarda la scuola primaria, nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, le attività di recupero, limitatamente alle classi IV e V sono state realizzate dai docenti di potenziamento. Dagli esiti del monitoraggio di autovalutazione, proposto alle famiglie, è emerso che queste ultime, oltre a richiedere l'estensione di attività di recupero per tutte le classi, propongono che le suddette attività siano realizzate dal docente di classe. tuttavia le carenze finanziarie obbligano il Collegio dei docenti ad individuare, in maniera limitante, solo alcune classi e alcune discipline, per il recupero delle competenze non ancora acquisite. Anche il numero di ore destinato al recupero risulta essere insufficiente al reale bisogno degli studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nell'ultimo triennio si è continuato a lavorare in maniera condivisa alla realizzazione del curriculum, per calibrare obiettivi e contenuti, attraverso incontri fra docenti dello stesso ordine e di ordine differente.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	5,1	2,8	2,7
	Orario flessibile	13,1	12,5	18,1
Situazione della scuola: BAIC824008		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,6	93,1	74,6
	Orario ridotto	7,1	2,9	10,2
	Orario flessibile	5,3	4	15,1
Situazione della scuola: BAIC824008		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,9	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,9	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,6	6,1	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,4	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,3	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,2	3,2	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,5	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	2	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	68,1	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,6	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli spazi laboratoriali nella scuola primaria sono: n. 2 aule multimediali, n. 1 laboratorio scientifico. Le aule multimediali vengono curate da un docente interno referente, mentre il laboratorio scientifico è affidato ad un docente transitato nel personale ATA per inidoneità alle attività di insegnamento. Gli spazi laboratoriali della S.S.I.Grado sono: l'aula multimediale, l'aula video, l'auditorium. Ogni laboratorio è curato da un docente interno referente che si occupa di gestire e aggiornare materiali e software. Tutte le classi vi accedono previa prenotazione o nel rispetto di una calendarizzazione definita all'inizio di ogni anno scolastico. Entrambe le scuole sono provviste, già da diversi anni, di sussidi multimediali (quasi tutte le classe della primaria possiedono una LIM e tutte un PC). Nell'anno 2015-2016 nella scuola secondaria, è stata ulteriormente potenziata la rete wi-fi (attraverso i fondi F.E.S.R) mentre ogni aula è stata dotata di postazione pc. A partire dall'a.sc. 2016-2017, ogni aula della scuola sec. di I° sarà dotata di una LIM.</p> <p>La scuola primaria ha utilizzato un orario flessibile disciplinare, mentre la secondaria ha utilizzato un orario standard (una lezione dura 60 min.). Dal monitoraggio di Istituto, per l'a.sc.2015-2016, emerge che l'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>	<p>Nella scuola primaria le LIM hanno bisogno di continua manutenzione, motivo per cui non è possibile utilizzarle per lungo tempo. Nella scuola primaria e secondaria, la connessione wi-fi risulta deficitaria, al punto che i docenti non sempre possono utilizzare la LIM e non sempre possono aggiornare i dati sul</p>
---	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'iniziativa individuale dei docenti. Attività laboratoriali con la metodologia del cooperative learning o la didattica metacognitiva fanno parte della didassi della scuola primaria. Anche nella scuola secondaria di I grado, i docenti utilizzano metodologie innovative incentrate a potenziare le competenze critiche e creative degli alunni nella realizzazione di compiti in situazione.</p> <p>A partire dall'a.sc.2015-2016, il Collegio dei docenti ha individuato la figura professionale dell'Animatore Digitale, che concluderà la formazione stabilita dal Ministero entro il corrente anno e svolgerà a pieno la sua attività, a partire dall'a.sc. 2016-2017.</p>	<p>Sarebbe opportuno implementare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento per l'acquisizione di nuove competenze relative alle modalità didattiche innovative e, allo stesso tempo, socializzare le conoscenze acquisite attraverso incontri da stabilire lungo il corso dell'anno scolastico.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC824008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,7	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	40,6	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAIC824008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	53,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	47,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC824008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	48,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	38	38,3	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	25	26,1	27,1	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC824008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	53,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	29,8	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC824008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31,2	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	35,6	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:BAIC824008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	62,8	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,7	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	35,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BAIC824008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	50	30	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	50	32,7	31,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BAIC824008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	48,8	48,9	48
Azioni costruttive	29	27,8	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	14	30,4	28,9	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,1	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per favorire l'acquisizione di buone regole di comportamento, i docenti, oltre a riflettere quotidianamente sulle problematiche che derivano dal vissuto quotidiano degli alunni, elaborano un decalogo delle regole di convivenza civile che bisogna osservare all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica. L'esercizio per l'acquisizione di buone abitudini, viene favorito anche attraverso progetti di cittadinanza come l'Ed. Stradale, Ed. Ambientale, il Consiglio Comunale dei Ragazzi e la partecipazione ad attività sportive, incentrate sul fair play e sul rispetto delle regole di gioco. In caso di comportamenti problematici, per garantire l'efficacia dell'azione correttiva, la scuola favorisce incontri tra genitori, docenti e D.S. per comprendere le dinamiche relazionali che hanno indotto l'alunno ad assumere atteggiamenti poco corretti. Ogni a.sc. viene attivato uno "sportello d'ascolto" che prevede incontri individuali e di classe, tra n°2 psicologhe e gli alunni, le cui famiglie ne fanno richiesta. Durante l'a.sc. 2015-2016, n°2 classi seconde, precedentemente sorteggiate, hanno partecipato ad un progetto sull'educazione all'affettività, tenuto da una associazione culturale.</p> <p>In caso di gravi e reiterati atteggiamenti negativi, il Consiglio di Classe stabilisce un provvedimento disciplinare che, a seconda della gravità degli episodi, può comportare anche la sospensione dalle lezioni.</p>	<p>I conflitti che emergono vengono gestiti, limitatamente alle forze e alle risorse che la scuola possiede. Tuttavia, in alcuni casi, la famiglia non supporta in maniera adeguata l'azione educativa promossa dalla scuola, ma tende prevalentemente a giustificare il comportamento scorretto del ragazzo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi laboratoriali, fino all'a.sc.2015-2016, ha risposto solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, per via della loro insufficienza numerica. A partire dall'a.sc.2016-2017, invece, ogni aula della scuola sec. di primo grado sarà dotata di una LIM.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'iniziativa individuale dei docenti che favoriscono, per i loro alunni, lavori di gruppo, utilizzando le nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche e progetti. La scuola implementa le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci in quanto, in alcuni casi, la famiglia non supporta in maniera adeguata l'azione educativa promossa dalla scuola, ma tende prevalentemente a giustificare il comportamento scorretto del proprio figlio.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	9,7	25,3
Situazione della scuola: BAIC824008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività extra curricolari (protocollo di intesa, sportello ascolto, progetto ed.all'affettività), anche con il fine di favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari. Gli insegnanti di sostegno e disciplinari favoriscono l'integrazione proponendo attività e utilizzando strategie per una didattica inclusiva. Gli interventi didattici, su cui i docenti si confrontano costantemente, vengono decisi in apposite riunioni periodiche. Durante l'a.sc.'15-'16, sono stati realizzati n°2 progetti per l'inclusione in orario curriculare ed extra curriculare ("A scuola di autonomia" e "Adotta un museo"), che hanno coinvolto gli alunni dei due ordini. Gli interventi risultano efficaci, considerando i risultati raggiunti dagli studenti. Gli insegnanti dell'intero consiglio di classe, unitamente ai docenti specializzati e all'equipè medica, si riuniscono due volte l'anno, per formulare e verificare il P.E.I. A conclusione della scuola primaria e della scuola sec. di I grado, il GLHI si riunisce per la stesura del P.D.F. Per quanto riguarda gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e per gli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (PDP), atto ad individuare le strategie didattiche più opportune che possano prevedere anche misure e strumenti compensativi e dispensativi e a stabilire i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti	Nonostante l'efficacia dei progetti di inclusione sul piano didattico e pedagogico, si riscontra ancora un coinvolgimento parziale dei docenti curricolari nelle attività squisitamente inclusive.

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:BAIC824008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	93,4	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,7	21,7	36
Sportello per il recupero	No	10,2	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	33,6	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,4	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	12,4	10,2	14,5
Altro	No	22,6	20,7	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:BAIC824008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	92	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	13,3	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,1	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	9,7	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	15	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	15,9	12,1	24,7
Altro	No	25,7	20,5	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	29,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,6	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	49,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	74,5	66,8	40,7
Altro	No	2,9	3,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	84,1	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,4	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,9	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,3	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,4	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,5	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	85	82,9	73,9
Altro	No	1,8	4,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado sono presenti gruppi di alunni che necessitano di specifici interventi di recupero nelle discipline "forti". Tuttavia, anche per l'a.sc.2015-2016, l'esiguità delle risorse finanziarie ha indotto il Collegio dei Docenti ad individuare, per la scuola primaria, due interclassi (classi IV-V) e per la scuola S. di I Grado le classi prime, per il recupero della lingua italiana, matematica e inglese per la scuola primaria, e della lingua italiana e inglese per la scuola S.I Grado (in orario extrascolastico).

Durante l'attività di recupero sono state somministrate prove di verifica, attraverso le quali è stato possibile monitorare e valutare i risultati raggiunti dagli studenti. Tale supporto offerto dalla scuola è sicuramente efficace in quanto permette agli alunni in difficoltà di recuperare, pienamente o in parte, le abilità e le strumentalità di base. Per quanto riguarda il potenziamento, gli alunni della sc.sec.di primo grado hanno partecipato ai seguenti progetti relativi all'ambito linguistico-espressivo: - laboratorio teatrale in lingua italiana e vernacolo; - lab.cinematografico; -lettorato di lingua inglese.

Spesso a causa dell'esiguità dei fondi finanziari, non è possibile realizzare interventi di recupero in più discipline e per un maggior numero di studenti o classi. inoltre, nella scuola primaria, le attività di recupero, in orario extrascolastiche, devono essere realizzate dai docenti di classe su specifica richiesta dell'utenza, altrimenti si rischia la non partecipazione alle suddette attività.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

In generale, le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, legati all'esigenza degli alunni di usufruire di tempi più lunghi per conseguire gli obiettivi programmati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati e/o personalizzati nel lavoro d'aula sono attuati nel rispetto dei ritmi di apprendimento e delle potenzialità di ciascuno.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,9	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	81	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,6	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	78,8	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	62	59,1	61,3
Altro	No	21,2	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,6	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,3	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	76,1	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	77	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,6	50	48,6
Altro	No	15	13,3	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Continuità tra i vari ordini di scuola viene vista nel nostro Istituto in un'ottica educativa e formativa, che favorisce in ciascuno dei tre percorsi scolastici attività efficaci e stimolanti per gli alunni. Ciò avviene attraverso incontri, tra i docenti delle classi-ponte, finalizzati a conoscere e confrontare i processi educativi, programmare e predisporre le prove di verifica in ingresso e finali, acquisire informazioni utili per la formazione delle future classi prime. Anche per il corrente a.s. si è avviato un percorso di confronto, tra i docenti dei diversi ordini, sulle criticità riscontrate in alcuni ambiti disciplinari e sulle conoscenze, abilità e competenze da consolidare. Al fine di garantire la continuità educativa, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, e per promuovere una conoscenza preliminare della scuola di grado successivo, durante l'anno scolastico, vengono organizzate delle giornate di continuità a cui partecipano genitori e alunni per conoscere i docenti, ricevere informazioni sul piano dell'offerta formativa, visitare la struttura scolastica e assistere e partecipare alle attività didattico- laboratoriali. In occasione delle iscrizioni ai diversi gradi di scuola, vengono organizzati alcuni incontri tra D.S., docenti e genitori per la presentazione delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa anche allo scopo di ottenere proposte da parte delle famiglie per un maggiore coinvolgimento.</p>	<p>Nel corrente a.s. 2015-2016, gli alunni delle classi V hanno trascorso una giornata presso la S.S.I Grado, allo scopo di vedere direttamente come si svolge la "lezione" con i docenti di un altro ordine. Dal monitoraggio di autovalutazione è emersa la richiesta di implementare queste giornate scolastiche, in quanto non è stata data l'opportunità di conoscere tutti i docenti e svolgere attività per tutte le discipline del curriculum.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	85	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	43,4	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	55,8	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,3	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	17,7	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	69	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	65,5	75,4	74
Altro	No	23	20,2	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?



La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I docenti di lettere, ciascuno con tempi e modalità differenti, realizzano per gli alunni delle classi terze, percorsi finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, al fine di consentire loro scelte consapevoli e garantire, di conseguenza, maggiori possibilità di successo scolastico. Inoltre, poiché l'obiettivo principale dell'attività di Orientamento è quello di informare gli alunni e le loro famiglie anche dell'offerta formativa presente sul territorio, vengono programmate dalla referente per l'Orientamento, numerose attività: incontri antimeridiani e pomeridiani tra i docenti di S.S. II grado, studenti e genitori; visite presso alcune scuole secondarie di II grado del territorio limitrofo con partecipazione a lezioni e laboratori; attività di "Open day" organizzate da alunni degli Istituti Superiori. Inoltre la scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso il Protocollo di Intesa con il Comune (partenariato Confartigianato locale).</p>	<p>Manca un'attività di monitoraggio che rilevi gli esiti di apprendimento degli alunni alla fine del primo biennio di Scuola Secondaria di II grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel corso dell'a.s. 2015-2016, le attività di continuità sono state meglio strutturate rispetto all'anno precedente. Si è continuato un percorso di confronto, tra i docenti di scuola primaria e secondaria di I Grado, sulle criticità riscontrate in alcuni ambiti disciplinari e sulle conoscenze, abilità e competenze da consolidare. Inoltre è stato realizzato, per la prima volta, un progetto di continuità tra i docenti delle classi V della S.Pr. e quelli dei cinquenni delle S.dell'Inf. in modo da favorire una reciproca opportunità di conoscenza tra gli alunni della S.dell'Infanzia e i docenti che li accoglieranno, al loro ingresso, nella S.Pr. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze di Scuola Secondaria. La qualità delle attività di informazione proposte agli alunni e alle famiglie è buona e non si limita alla mera presentazione dei diversi istituti scolastici bensì prevede la visita e partecipazione degli alunni a lezioni e laboratori presso le scuole secondarie di II grado. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità dell'Istituto sono ben definite nel P.O.F. e nel PTOF, documenti che raccolgono tutte le proposte scaturite da una attenta e scrupolosa analisi dei bisogni formativi e dalla condivisione e corresponsione delle scelte educative e didattiche effettuate dalla comunità educante. Essa viene coinvolta nel processo di formazione e di inclusione di tutti gli alunni che frequentano il nostro istituto. Una volta elaborati vengono condivisi e approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. Successivamente, sono socializzati alle famiglie degli alunni dell'I.C., in occasione di appositi incontri organizzati dalla D.S. alla presenza dei docenti dei tre ordini. Le proposte progettuali vengono presentate, anche a livello territoriale, allorché il nostro I.C., in rete con l'Amministrazione Comunale e con l'altro I.C. presente sul territorio, organizza le linee guida e le attività che faranno parte del P.O.F.T annuale.	Al termine di ciascun anno scolastico, vengono somministrati dei questionari che rilevano opinioni di studenti, famiglie e docenti in relazione agli aspetti educativi, didattici e organizzativi della scuola. Si tratta del monitoraggio di autovalutazione per individuare punti di forza e di debolezza dell'azione formativa e di ricavare utili informazioni al fine di valutare le strategie di intervento da adottate nel successivo anno scolastico. Tuttavia, dopo aver effettuato l'analisi delle criticità emerse nella relazione di monitoraggio di autovalutazione, non seguono incontri di confronto tra le funzioni strumentali, lo staff e tutte quelle figure che operano per una buona comunicazione all'interno dell'istituzione scolastica.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le strategie e le azioni più opportune per il conseguimento degli obiettivi programmati. La pianificazione avviene nel rispetto delle priorità educativo-didattiche individuate e del piano finanziario stabilito. Inoltre, per il monitoraggio delle suddette azioni, vengono utilizzati strumenti di autovalutazione (questionari studenti, genitori, personale ATA, docenti) i cui esiti sono propedeutici per l'organizzazione delle attività dell'anno scolastico successivo. Dall'anno scolastico 2015-2016, è stato avviato un processo di indagine on-line relativamente all'autovalutazione di Istituto, con un programma proposto dall'Animatore Digitale di cui la scuola è dotata.	Nel corso del corrente a.s. 2015-2016 sono stati monitorati, a campione, solo i progetti relativi al recupero, consolidamento/potenziamento delle abilità di base e quelli relativi all'inclusione e alla continuità tra scuola Primaria e Secondaria. Per quanto riguarda il monitoraggio di autovalutazione di Istituto eseguito, per la prima volta, on-line, non c'è stata la partecipazione dei genitori che l'Istituto si sarebbe aspettata. Bisognerà, pertanto, sensibilizzare ulteriormente le famiglie ad un maggiore e più consapevole utilizzo delle risorse informatiche.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,5	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,1	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,5	25,4	28,8
	Più di 1000 €	8,9	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC824008	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIC824008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,50	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,50	29,3	28,8	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAIC824008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	68,57	65,8	66,3	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BAIC824008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,24	77	74,8	82,7



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAIC824008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,58	23,8	23,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAIC824008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,67	44,2	40,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAIC824008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,6	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,2	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,8	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	4,7	4,5	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAIC824008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,4	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,5	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,8	0,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAIC824008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51,5	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,8	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	62,7	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,2	18	12,6
I singoli insegnanti	Si	39,1	30,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAIC824008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,1	9,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAIC824008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	43,2	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,6	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0,6	0,9	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAIC824008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	26,6	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAIC824008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	No	65,1	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAIC824008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50,9	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,7	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16	15,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAIC824008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0,6	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	35,5	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,7	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	7,7	7,4	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	95,45	51,8	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,61	36,6	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	12,1	15,6	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	29,17	39,1	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,85	9,1	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,3	39,3	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	47,69	16,8	20,4	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio di ogni anno scolastico, la D.S. individua le figure che faranno parte dello staff di dirigenza e attribuisce loro gli incarichi sulla base delle competenze rilevate (mediante valutazione del CV) e della disponibilità dei docenti. All'inizio di ogni anno scolastico, la D.S. e la D.S.G.A. indicano l'Assemblea del Personale ATA per prospettare l'assegnazione degli incarichi e delle aree di competenza.	A causa dell'esiguità delle risorse finanziarie, è difficile costituire gruppi di lavoro, mentre è più diffusa l'attribuzione di incarichi di responsabilità individuali. Inoltre, solo un piccolo numero di docenti offre con continuità la propria disponibilità a collaborare alla gestione della scuola. L'esiguo numero di personale ATA, sia collaboratori scolastici sia assistenti amministrativi, comporta talvolta un eccessivo carico di lavoro sul personale e sulle posizioni direttive e dirigenziali.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIC824008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	7,94	6,88	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BAIC824008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4848,40	7052,52	8155,83	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BAIC824008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	44,89	51,68	57,18	84,12



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BAIC824008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,72	14,43	15,5	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAIC824008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,3	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,2	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44,4	37,1	48,5
Lingue straniere	0	21,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,4	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	27,2	26,7	27,3
Sport	1	22,5	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,4	13,3	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:BAIC824008 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,2	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BAIC824008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	62,54	44,2	42,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:BAIC824008 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: BAIC824008
Progetto 1	A costo zero per la scuola, interamente finanziato dall'ente locale . Favorire l'integrazione tra scuola e territorio per tutelare i minori a rischio dispersione
Progetto 2	Favorire l'integrazione tra scuola istituzioni locali e associazioni sportive per rafforzare l'autonomia e l'autostima, educare alla socializzazione e alla cittadinanza
Progetto 3	Favorire l'integrazione tra realta' scolastica e istituzioni per promuovere con la musica la cultura la creativita' l'inclusione e combattere il disagio

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	25,4	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	48,5	36,4	56,6
Situazione della scuola: BAIC824008		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corrente a.s. i progetti proposti nell'offerta formativa sono stati indirizzati da un lato all'inclusione e alla prevenzione del disagio e dall'altro a valorizzare ed implementare le competenze degli alunni maggiormente dotati. Inoltre, essendo un Istituto ad indirizzo musicale, ampio spazio viene dato alle attività artistico-espressivo-musicali che, anche durante quest'anno scolastico, hanno coinvolto alunni con bisogni educativi speciali della scuola Primaria. La maggior parte dei progetti realizzati è stata finanziata con i fondi derivati dai finanziamenti regionali e comunali.	La maggior parte dei fondi viene impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che tengono anche conto delle richieste avanzate dall'utenza nell'ambito degli Organi Collegiali (consigli di classe, interclasse e intersezione e Consiglio di Istituto). Tuttavia, la mancanza di una adeguata copertura finanziaria obbliga la scuola ad effettuare una rigida selezione delle attività progettuali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Con l'introduzione del PTOF, la scuola ha ridefinito nel piano dell'offerta formativa, le prioritari condivise con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio in una visione di realizzazione triennale. Per tale motivo con il Piano di Miglioramento, sono state individuate strategie ed azioni allo scopo di raggiungere le prioritari definite. l'azione di monitoraggio allargata alla maggior parte delle attivita' proposte, permettera' di adeguare meglio la progettazione alle aspettative degli stakeholder.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAIC824008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,1	2	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIC824008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	37,3	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,1	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	40,8	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,2	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	7,7	7,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BAIC824008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	85,71	37,8	36,5	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BAIC824008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	23,14	73,3	50,7	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BAIC824008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,39	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative di quei docenti che richiedono la necessità di implementare o migliorare le proprie competenze disciplinari. In particolare sono stati utilizzati i finanziamenti PON per accrescere le conoscenze e le abilità tecnologiche. Le docenti di sostegno hanno partecipato a corsi di formazione relativi ai bisogni educativi speciali, indispensabili per l'acquisizione di metodologie didattiche adeguate ai bisogni degli alunni e che garantiscono l'inclusione e il successo formativo.

Il personale ATA, inclusa la DSGA, hanno partecipato ad iniziative formative con cadenza trimestrale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il cambiamento dell'organico di diritto impedisce, in alcune aree, la continuità nell'azione educativa, ragion per cui i vantaggi che derivano dalla partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione, risultano inferiori alle aspettative. Nella scuola primaria, tale criticità è meno evidente per via di una costante presenza dell'organico funzionale.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'individuazione e per la valorizzazione delle risorse umane della scuola, la D.S. riconosce le competenze acquisite nel corso della carriera di ciascun componente della comunità educante della nostra scuola. Le assegnazioni degli incarichi sono condivise con il Collegio dei docenti che, di norma, accetta le decisioni della D.S.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'esistenza di un I.C. molto spesso rende gravoso il carico di compiti e mansioni, per il personale ATA, attribuito alle figure responsabili individuate. A questo va aggiunto l'insufficiente copertura finanziaria per il riconoscimento economico a fronte di un carico di lavoro che spesso va ben oltre le ore stabilite nella contrattazione d'Istituto. Per questo motivo, la D.S. non sempre riesce ad affidare incarichi specifici, seguendo il criterio che rispecchi un turn-over degli incarichi affidati.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIC824008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	55	60,9	53,5
Curricolo verticale	No	57,4	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50,3	54,6	48,9
Accoglienza	No	58	64,3	60,5
Orientamento	No	55,6	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	No	65,1	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	No	81,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	26,6	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	32	33	29,3
Continuita'	No	73,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	82,2	85,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	10,7	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,4	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,7	59,3	57,1
Situazione della scuola: BAIC824008		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAIC824008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	0	8,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	6,6	6,6
Accoglienza	0	6,1	7,2	7
Orientamento	0	3,5	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	6,5	6,5	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	4,1	3,9	4,1
Continuità'	0	6,1	6,9	9,4
Inclusione	6	7,8	8,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella nostra istituzione scolastica è stato istituito un gruppo di lavoro per l'individuazione di tutte le problematiche sottese all'integrazione degli alunni con handicap e con bisogni educativi speciali. Il gruppo si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per procedere alla programmazione degli obiettivi educativi e al termine dell'anno scolastico per la verifica dell'azione didattica svolta nel corso dei due quadrimestri. Lo stesso procedimento organizzativo avviene anche nell'ambito delle interclassi della scuola primaria e nei dipartimenti, per la scuola secondaria. I materiali prodotti per l'individuazione delle problematiche relative ai bisogni degli alunni, sono condivisi in momenti di socializzazione tra i docenti dei due ordini di scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scansione periodica relativa agli incontri e alla condivisione dell'azione educativo-didattica svolta, risulta ancora non del tutto sufficiente. A volte accade che, per gli alunni con disabilità, l'unità psico-pedagogica territoriale non rispetta i tempi di incontro calendarizzati dai docenti referenti, per effettuare gli scambi necessari, secondo le competenze specifiche di ciascuno (docenti, psicologo, assistente sociale...).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove, in parte, iniziative di formazione e aggiornamento sulla base delle esigenze individuali dei docenti e, inoltre, valorizza il personale, tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e della disponibilità ad accettare compiti di responsabilità. Il materiale prodotto dal gruppo di lavoro risulta funzionale e utile alla comunità professionale.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,1	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,5	9	16,7
Situazione della scuola: BAIC824008		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,9	60,2	63,8
	Capofila per una rete	28,7	27,3	25,7
	Capofila per più reti	15,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC824008	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	27,3	20
	Bassa apertura	4,2	5,3	8,3
	Media apertura	11,9	15,4	14,7
	Alta apertura	56,6	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC824008	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAIC824008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	59,8	55,1	56
Regione	0	13,6	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	21,3	16	18,7
Unione Europea	0	14,8	19,1	7
Contributi da privati	0	3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	33,7	38,2	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIC824008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,6	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,5	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,7	8,8	10,1
Altro	0	17,2	17,3	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BAIC824008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	47,3	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	27,8	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	35,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	11,8	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,2	7	9,7
Orientamento	0	11,2	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	11,8	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,8	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,4	13	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,7	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,4	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,9	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: BAIC824008	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIC824008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	28,4	28,1	29,9
Universita'	Si	59,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,1	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	21,3	20,2	20,5
Soggetti privati	No	24,3	20,4	25
Associazioni sportive	Si	68	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	69,2	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	55,6	56	60,8
ASL	Si	37,9	42,5	45,4
Altri soggetti	Si	17,8	17,3	16,6



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAIC824008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	65,1	66,7	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi di rete e di collaborazione con gli enti locali e alcune scuole presenti sul territorio allo scopo così come programmato nel Piano dell'Offerta Formativa Territoriale. Per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e disagio socio-economico e culturale, la scuola ha realizzato un protocollo d'Intesa tra l'Ente comunale, la regione e l'altro I.C. presente sul territorio. Infine, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva, sono stati realizzati progetti per l'acquisizione di buone pratiche e del rispetto delle regole di convivenza civile.	Per il fatto che le risorse impiegate derivano dal finanziamento dell'Ente territoriale, molto spesso, le scelte progettuali della scuola sono vincolate a quelle proposte effettuate dall'Ente stesso.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIC824008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	28,89	25,8	26,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56,2	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: BAIC824008		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAIC824008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,97	16,5	11,2	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16	13,5	11,9
Situazione della scuola: BAIC824008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso i monitoraggi e le proposte che provengono all'interno dei consigli di interclasse e del Consiglio d'Istituto, la scuola accoglie le indicazioni che derivano dalla famiglie. Nella scuola primaria, per la realizzazione di attività ludico-espressive e motorie, alcuni genitori hanno accolto l'invito dei docenti a mettere a disposizione degli alunni, in forma gratuita, le proprie competenze. Per la revisione del Regolamento d'Istituto e del patto di Corresponsabilità, è stato istituito, nell'a.s. 2015-2016, un gruppo di lavoro costituito da n. 4 docenti e un genitore che avrà il compito di riconsiderare i suddetti documenti. Per la comunicazione con le famiglie, la scuola utilizza, oltre ai colloqui settimanali e periodici programmati, il sito attivo da diversi anni. Inoltre, il registro elettronico rappresenta per la maggior parte delle famiglie il mezzo prioritario per conoscere il lavoro educativo-didattico svolto in classe e gli esiti di apprendimento periodici dei propri figli, in maniera trasparente e tempestiva.	Non tutti i genitori sono dotati di mezzi strutturali e culturali per accedere al registro elettronico; tuttavia, in questi casi la scuola interviene con modalità di comunicazione alternative e con azioni di supporto. Non tutte le famiglie, sebbene sollecitate, accolgono le proposte che provengono dalla scuola, finalizzate ai progressi e alla crescita degli alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti oltre a cooperare con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio, ma ne è vincolata, per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie, in maniera adeguata, le idee e le proposte dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	riduzione della variabilità fra le classi per la creazione del curricolo verticale nelle aree linguistico-espressivo e logico-matematico-scientifico	portare la varianza tra le classi al di sotto del 10%
		riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in italiano	ridurre di 1/4 il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in italiano
		riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in matematica	ridurre di 1/4 il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

la priorità deriva dal fatto che esiste una discrepanza tra gli esiti delle prove Invalsi e il modo di valutare all'interno del curricolo programmato dall'istituzione scolastica. pertanto, al fine di migliorare, a lungo raggio, gli esiti dei nostri alunni, si stabilisce definire prove di verifica iniziali, in itinere e finali comuni con criteri osservabili e verificabili.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	incrementare incontri tra i docenti dei due ordini per un curricolo verticale nelle aree linguistico-espressive, logico-scientifico, civico-sociale
		incrementare incontri dipartimentali per stabilire contenuti e competenze disciplinari da raggiungere al termine del triennio/anno scolastico
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

stabilire un calendario di incontri tra i docenti dei due ordini al fine di incrementare il passaggio di informazione relativa alla qualità degli apprendimenti raggiunti, favorire la condivisione delle buone pratiche per realizzare il curricolo verticale. Stabilire un calendario di incontri per i dipartimenti per indicare le competenze di ambito; predisporre griglie di valutazione condivise attraverso criteri osservabili e misurabili; definire prove comuni di verifica iniziali, in itinere e finali; monitorare con criteri condivisi la rilevazione di eventuali criticità su cui organizzare progetti di recupero e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare; partecipare a corsi di formazione sulla certificazione delle competenze; favorire corsi di formazione per docenti gravitanti sull'area BES.